

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 13 LUGLIO 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di martedì tredici del mese di luglio, alle ore 11.15 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00, dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Di Berardino, Troncarelli e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Lombardi e Onorati.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, D'Amato e Orneli.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Orneli.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Corrado.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 441

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale del Presidio Sanitario sito in Via Ostiense n. 38, Roma, dalla società "Laboratorio Ostiense S.r.l." (P.IVA 01311651002), alla società "Synlab Lazio S.r.l." (P.IVA 12337751007).

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modificazioni ed integrazioni recante "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*" che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del R.R. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo R.R. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*"
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00368 del 31.10.2014;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26.11.2014;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00257 del 5.7.2017
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l’altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 “Presa d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento”;

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l’uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il DCA n. U00038 del 15/02/2013, recante: “*Provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Laboratorio Analisi” con sede operativa in Via Ostiense, 38 F/G – 00154 Roma e di conferma dell’autorizzazione all’esercizio del presidio sanitario denominato “Diagnostica Ostiense”, con sede operativa in Via Ostiense, 38 H – 00154 Roma, gestiti dalla Laboratorio Ostiense S.R.L. (P. IVA 01311651002), con sede legale in Via Ostiense n.38 F/G - 00154 Roma.*”;

VISTA l’istanza acquisita alla Regione Lazio con prot. 575603 del 19/07/2019, con la quale il Legale Rappresentante della Società “Synlab Lazio S.r.l.” (P.IVA 12337751007) ha chiesto all’Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, la voltura del titolo autorizzativo del Presidio Sanitario sito in Via Ostiense, 38 - Roma, dalla società “Laboratorio Ostiense S.r.l.” (P.IVA 01311651002), alla società “Synlab Lazio S.r.l.” (P.IVA 12337751007) a seguito di atto di fusione per incorporazione del 20/05/2019, registrato a

Milano il 01/08/2018, al n. 16942, serie 1T;

CONSIDERATO che l'esame istruttorio della documentazione relativa all'istanza, ha fatto rilevare che il DCA n. U00038 del 15/02/2013 ha erroneamente configurato la struttura come multi presidio sulla base delle risultanze di quanto inserito nella piattaforma informatica SAASS scorporando il Laboratorio Generale di Base dal Presidio Poliambulatoriale e rilasciando il titolo per due diverse strutture, tenuto conto che il Presidio si sviluppa su più piani;

CONSIDERATO che con nota prot. 688439 del 30/08/2019 è stato chiesto alla società Synlab Srl di chiarire le criticità relative alla distribuzione delle attività all'interno dell'immobile;

VISTA la nota di riscontro trasmessa dalla società Synlab Srl in data 14/02/2020 con la quale è stato comunicato che il presidio sanitario oggetto dell'istanza di voltura risulta essere contraddistinto da un'unica unità immobiliare, dislocata su due piani fuori terra e uno interrato, collegati tra loro da una scala interna;

CONSIDERATO che le visure catastali caricate sulla piattaforma informatica SAASS confermano quanto sopra esposto;

VISTA la nota circolare prot. n. 619159 del 07/11/2014 con la quale l'Area Autorizzazione e Accreditamento – Completamento Adempimenti legge 12/2011 ha così chiarito: *“Nell'ipotesi in cui l'attività è esercitata su più unità immobiliari queste dovranno risultare attigue e comunicanti tra loro. La comunicazione tra le unità immobiliari potrà avvenire in orizzontale, fra due o più immobili attigui posti sullo stesso livello, mediante la creazione di un accesso interno; in verticale, fra due o più immobili attigui sovrastanti o sottostanti l'uno all'altro, mediante la creazione di un vano scala interno agli edifici (e non utilizzando per esempio la scala condominiale) comunicante con tutte le unità immobiliari interessate. L'eventuale utilizzo delle unità immobiliari come sopra rappresentate non comporta necessariamente anche l'accorpamento catastale delle stesse in una sola unità immobiliare ma necessita eventualmente del solo avvio delle pratiche comunali per regolarizzare, se consentito, gli interventi da porre in essere per rendere comunicanti gli immobili.”*;

RITENUTO pertanto, di ricondurre le attività di cui al DCA n. U00038 del 15/02/2013 ad un unico Presidio Poliambulatoriale sviluppato su più piani della medesima unità immobiliare collegati tra loro da una scala interna;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di voltura risulta conforme alle vigenti previsioni normative di cui all'art. 9 della Legge regionale n. 4/2003;

CONSIDERATO inoltre, che la competente Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, ha effettuato con esito favorevole le verifiche di cui all'art. 9, commi 1 ed 1 *bis*, della L.R. n. 4/2003 sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà circa il possesso dei prescritti requisiti soggettivi afferenti alla Società subentrante e circa la persistenza dei prescritti requisiti di accreditamento in capo alla Società cedente l'attività di cui trattasi;

CONSIDERATO che è possibile, quindi, concludere positivamente il procedimento amministrativo avviato, fatto salvo quanto stabilito all'art. 9, comma 1 bis, ultimo cpv, della L.R. 4/2003 e s.m.i. relativamente all'assunzione da parte del subentrante *“di eventuali debiti maturati dal cedente derivanti dai controlli ai sensi dell'art. 8octies del D.Lgs. 502/1992 o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria”*;

RITENUTO, pertanto:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 9 della L.r. n. 4/2003 e degli articoli 14 e 28 del R.r. n. 20/2019, la voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, di cui al DCA n. U00038 del 15/02/2013, del Presidio Sanitario sito in Via Ostiense, 38 - Roma, dalla società "Laboratorio Ostiense S.r.l." (P.IVA 01311651002), alla società "Synlab Lazio S.r.l." (P.IVA 12337751007) per le seguenti attività:

Attività autorizzate:

PRESIDIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – Radiologia Diagnostica (cod. 69)
PRESIDIO DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO – Laboratorio Generale di Base
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
EMATOLOGIA
ODONTOIATRIA

Attività accreditate:

PRESIDIO DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO – Laboratorio Generale di Base

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate,

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 9 della L.r. n. 4/2003 e degli articoli 14 e 28 del R.r. n. 20/2019, la voltura contestuale dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, di cui al DCA n. U00038 del 15/02/2013, del Presidio Sanitario sito in Via Ostiense, 38 - Roma, dalla società "Laboratorio Ostiense S.r.l." (P.IVA 01311651002), alla società "Synlab Lazio S.r.l." (P.IVA 12337751007) per le seguenti attività:

Attività autorizzate:

PRESIDIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – Radiologia Diagnostica (cod. 69)
PRESIDIO DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO – Laboratorio Generale di Base
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
EMATOLOGIA
ODONTOIATRIA

Attività accreditate:

PRESIDIO DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO – Laboratorio Generale di Base

Il Legale Rappresentante della Società "Synlab Lazio S.r.l." è il Sig. Marco Buccioli, nato a Roma il 20/03/1966.

Il Direttore Sanitario è il Dott. Mauro Casagrande Cingolani, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Chirurgia Generale, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici di Roma con n. 42748.

La Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla società "Synlab Lazio S.r.l.", alla ASL RM 2, al Comune di Roma e all'Ordine Provinciale dei Medici di Roma.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Claudio Di Berardino)